

Dal mirino da caccia alla diottra per il tiro free style. Perché usarla, vantaggi ed inconvenienti, alcuni trucchi e molto altro ancora!

Ma è proprio vero che se "ingrandisco" il bersaglio è più facile fare centro? Allora questo vuol dire che più aumento l'ingrandimento e più

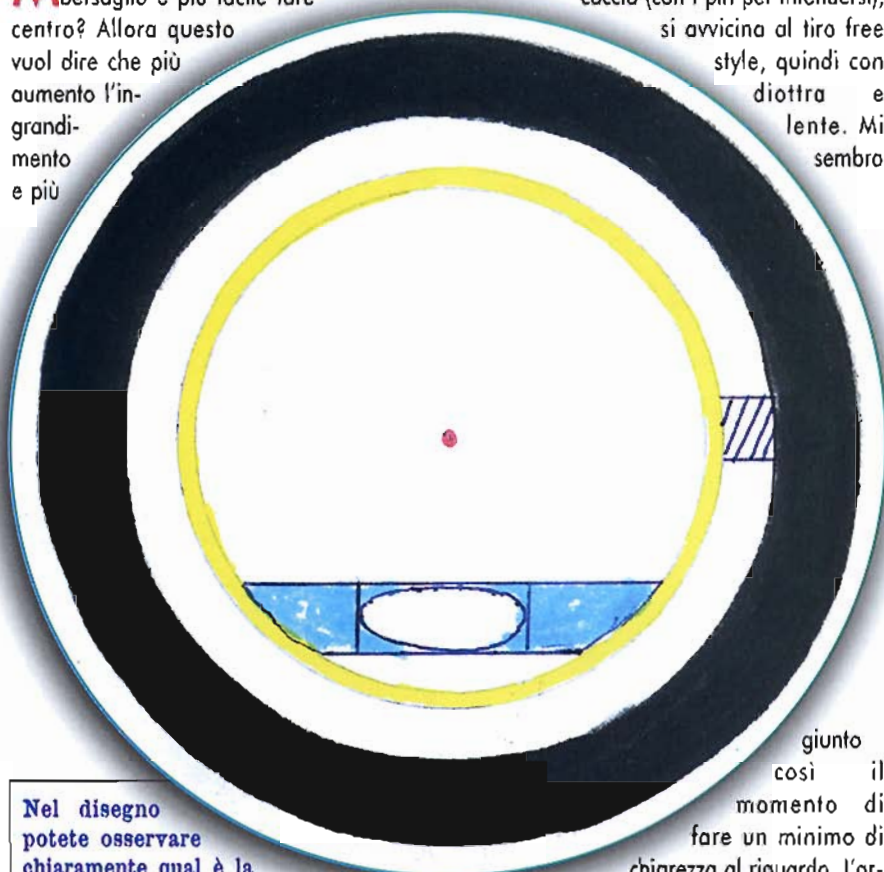
Vederoci chiaro

ci prendo! Cari amici, quello che riporto è più o meno il ragionamento tipico di chi, già tiratore compound, ma con il mirino da caccia (con i pin per intendersi), si avvicina al tiro free style, quindi con diottra e lente. Mi

sbagliato insieme... dico io. La visette è prima di tutto un test per garantire che la nostra testa sia sempre nella corretta posizione. Quando, aprendo l'arco e posizionandoci nel nostro ancoraggio, vediamo attraverso la nostra visette senza spostare la testa allora e solo allora possiamo passare al suo secondo scopo "guardarci dentro". A questo punto possiamo sfruttare uno dei più grossi vantaggi che ci dà il tiro con la diottra, ovvero la possibilità di essere allineato con la visette. Mi spiego meglio. Per avere un corretto posizionamento della scope facciamo in modo di vederla centrata all'interno del foro della visette avendo attorno solo uno spiraglio di luce. Così operando avremo la certezza del punto di mira: se è al centro della diottra sarà anche al centro della visette. Ricordati la famosa regola: per due punti passa una sola retta! Il disegno 1 chiarirà ancora meglio il concetto.

La posizione desiderata

Per avere la posizione desiderata della diottra utilizzeremo la prolunga del mirino, allontanandola o avvicinandola fino al punto desiderato, oppure, anche in contemporanea, usando i diversi diametri di foro della visette. Più avanti vedremo che con l'uso della lente quest'ultimo accorgimento però non è sempre possibile. Abbiamo superato così la prima parte che a mio parere gioca un ruolo più importante, ai fini della precisione, che non l'ingrandimento stesso. A questo punto la domanda è: quanto voglio vedere grande? Preferirei che riformulaste la domanda in questi termini: "che cosa voglio vedere del bersaglio"? Poniamo per esempio che si tiri ad un ber-



Nel disegno potete osservare chiaramente qual è la situazione ottimale per sfruttare al massimo l'aiuto che ci fornisce la diottra. L'allineamento per concentricità è uno dei modi più naturali per il nostro cervello e, allo stesso tempo, il più semplice ed immediato da controllare.

giunto così il momento di fare un minimo di chiarezza al riguardo. L'argomento non è semplice e per una migliore sequenza logica partiremo dal partner indivisibile della diottra, ovvero dalla visette. A che cosa serve principalmente la visette? A guardarci dentro! Sembrerebbe la risposta più logica. Giusto e

ARC.A.
ARCERIA AMATORIALE

ASSOCIAZIONE DI TIRO TRADIZIONALE
E STORICO - SETTORE TECNICO CSEN
RICONOSCIUTO DA CONI E FITARCO



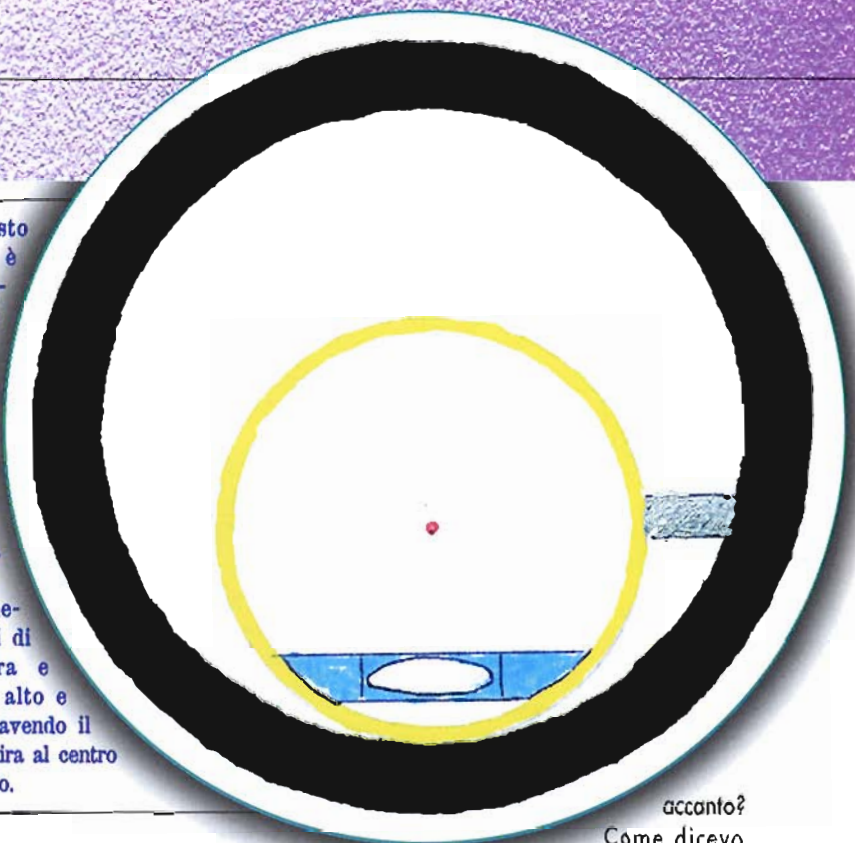
ARC.A. ORGANIZZA INCONTRI
E MANIFESTAZIONI DI
TIRO DI CAMPAGNA - CLOUT
TIRO AL VOLO - ARCOCANOA
ARCHERY ROLEGAMES
ARCO DA CAVALLO
TIRO STORICO
PRIMITIVO E PREISTORICO
EVENTI COME IL TERZO MILLENNIO
GARE CON PROPULSORE
TIRO CON ARCO KYUDO
SCUOLE DI TIRO PER ARCIERI
E ISTRUTTORI
AUTOCOstrUZIONE ARCHI
ACCADEMIA DI STUDI STORICI



SEDE: 00139 ROMA - VIA CAPRAIA, 14/Q
INFO LINE/FAX 06 87188560
HOME PAGE:
<http://members.xoom.it/atl/arca.htm>
E-mail: arca@livenet.com

saglio da 40 cm a 18 metri. Sempre ipoteticamente, supponiamo di partire con una lente neutra nella nostra scope. Quindi 0 ingrandimenti. Attraverso la nostra visette vedremo naturalmente la diottra (mi raccomando, ben centrata) e all'interno il piccolo bersaglio con attorno una buona porzione di paglione. Mettiamo allora una lente da un ingrandimento, se preferite 0,25. Il paglione sparirà e vedremo solo il bersaglio. Cambiamo ancora lente e possiamo a due ingrandimenti 0,50. Bianco e nero scompaiono e vedremo blu, rosso e giallo. Cambiamo nuovamente e passiamo a tre ingrandimenti 0,75. Il blu se ne va e rimangono rosso e giallo. A questo punto notiamo un fenomeno curioso, il punto di mira, che con 0 ingrandimenti copriva tutto il giallo, con 0,25 se ne sta immobile a copri-

In questo disegno è subito evidente che una diottra troppo piccola (o troppo lontana) è decisamente più difficile da controllare e può generare errori di tiro destra e sinistra o alto e basso pur avendo il punto di mira al centro del bersaglio.



accanto?

Come dicevo,

l'argomento è ricco di sorprese e di problematiche, tanto che merita più di un articolo. La prossima volta parleremo della messa a fuoco, dell'uso della lente nel tiro 3D, dei problemi legati alla luce e di tante altre cose. Nel frattempo auguro buone frecce a tutti.

Sandro Ruggiu

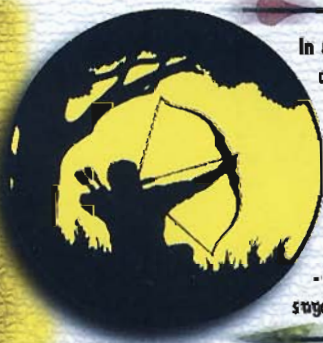
cavalletto quando si usa il teleobiettivo, pena l'aver foto sempre mosse. Con molto allenamento si riesce a domare anche un forte ingrandimento, anche se talvolta può essere controproducente. Quante volte accade che, venendo a mancare una visione di insieme, l'arciere tiri alla visuale del suo vicino, se non addirittura al paglione



re quasi tutto il giallo, con 0,50 ancora dignitosamente fermo mi mostra una parte abbondante di giallo. Sempre il nostro punto di mira con 0,75 (tre ingrandimenti) mostra la curiosa tendenza a muoversi, anche se lentamente contro la nostra volontà, ondando a lambire zone pericolosamente vicine al rosso. Proviamo a mettere quattro ingrandimenti, ovvero 100. Il mio puntino naviga in un mare di giallo e quello che è peggio sembra impazzito. Saltella vorticosamente da destra a sinistra provocandomi una sensazione identica al mal di mare. Volete vedere che cosa succede con una lente da 125? Fatelo da voi, perché io non ho il coraggio! Scherzi a parte, la sensazione di non riuscire a stare fermi è tipica dell'uso della lente e si amplifica con l'aumentare degli ingrandimenti. Qualsiasi manuale di fotografia consiglia l'uso di un

C&O ARCHERY

L'arcieria in ogni sua forma



In uno dei più accoglienti negozi d'arcieria oltre alla simpatia e disponibilità di Andrea e Sandro, troverai:

- I migliori prodotti per soddisfare la tua passione per il tiro tradizionale
- Sempre nuovi modelli di archi compound e olimpici, oltre che i rest, i mtrini, le stabilizzazioni, etc.
- La nostra assistenza, che va dalla scelta dell'asta alla messa a punto, dalle modifiche ai corsi di tiro per tutti i livelli
- Grazie alla produzione propria, sempre buona disponibilità di sagome per il tiro 3D

**Ma attenzione:
il tutto ai prezzi più convenienti sul
mercato, anche per corrispondenza!**

Via Libertà, 50
20036 Meda (Mi)
Tel. 0362/74620
Fax 0362/333663

Internet:
<http://www.bogensport.com/c&oarchery>
e-mail: c&oarchery@intj.it

